



PIANO DI ZONA

Legge 8 novembre 2000 n. 328 " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali."

Accordo di Programma Piano di Zona 2006-2008

PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA
DEI COMUNI DI BEINASCO, BRUINO, ORBASSANO, PIOSSASCO,
RIVALTA, VOLVERA AFFERENTI AL CONSORZIO Cidis E DEL
DISTRETTO DI ORBASSANO DELL'ASL 5 DI COLLEGNO
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328.
E DELLA L.R. 8 GENNAIO 2004, N.1



ATTO DELIBERATIVO DEL COMITATO DEI SINDACI

PREMESSA INTRODUTTIVA

La Legge 08 Novembre 2000, n° 328, recante " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ", pone le basi per la ridefinizione del sistema di Welfare nazionale, regionale e locale ed introduce nel Comparto delle Politiche Sociali profonde innovazioni, rendendo anche espliciti i livelli essenziali delle prestazioni sociali, così come previsto all'Articolo 22.

La medesima Legge 328/00, all'art. 19, prevede la predisposizione del Piano di Zona, da adottarsi attraverso Accordo di Programma, ai sensi dell'art 27 della L 142/90, come modificato, da ultimo, dall'art. 34 del D. Lgs. 267/00, quale strumento di pianificazione territoriale per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali.

Il "Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2001-2003" di cui al D.P.R. 3 Maggio 2001 indica gli obiettivi di Politica Sociale da raggiungere nelle seguenti aree d'intervento:

- responsabilità familiari e minori;
- anziani;
- contrasto delle povertà;
- diversabilità;
- immigrazione;
- dipendenze patologiche.

Infine la Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", indica le principali linee di indirizzo, in anticipazione del Piano Sociale Regionale ed in coerenza con gli obiettivi fissati dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003.

La Provincia di Torino:

- ❖ ha dato luogo ad incontri, consultazioni e confronti con le Istituzioni e gli Enti Locali, le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, la Cooperazione Sociale e le Organizzazioni degli utenti;
- ❖ ha garantito il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei Soggetti impegnati nella definizione del Piano di Zona, mettendo a



disposizione le informazioni relative alla domanda e all'offerta di servizi della rete territoriale;

- ❖ ha fornito un costante supporto metodologico alle attività svolte dall'Ufficio di Piano e preso parte agli incontri calendarizzati, nonché alle Conferenze di Piano;
- ❖ ha messo a disposizione materiali e spunti per la realizzazione dei documenti relativi a tutte le fasi del Piano di Zona e la stesura dell'Accordo di Programma.

Il Consorzio C.I. di S:

- ❖ in sede di Comitato dei Sindaci, con atto n. 5 del 14/02/03, ha approvato gli indirizzi generali di realizzazione del Piano di Zona;
- ❖ ha attivato un percorso di progettazione di rete che ha coinvolto i Comuni, l'ASL 5 di Collegno, le IPAB, le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, le Cooperative del Territorio, il sistema scolastico, le organizzazioni Sindacali, sostenendo la partecipazione di tali attori alle attività di programmazione, gestione e valutazione del sistema integrato di servizi;
- ❖ ha istituito, per favorire il processo di partecipazione, un Tavolo Tecnico di Programmazione (Ufficio di Piano) ed ha attivato 4 tavoli tematici nel corso dei quali sono stati raccolti punti di vista, proposte ed elaborazioni che sono stati trasfusi nel documento;
- ❖ ha coordinato tutte le attività, sia del tavolo tecnico, sia della cabina di regia politica che dei tavoli tematici;
- ❖ ha promosso e realizzato, con il proprio Consiglio di Amministrazione, incontri di sensibilizzazione con le realtà territoriali ed in particolare con le Associazioni di volontariato e con i Consiglieri comunali, prima dell'avvio e durante i lavori;
- ❖ presiederà anche alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano di Zona.

L' A.S.L. 5 di Collegno Distretto 3 di Orbassano:

- ❖ ha attivato un percorso volto a garantire l'integrazione in tre direzioni: quella tra le varie attività sanitarie territoriali, quella tra le attività sanitarie territoriali ed ospedaliere ed infine quella tra il complesso delle attività sanitarie e quelle socio-assistenziali di competenza degli Enti Locali;



- ❖ si è impegnata, pertanto, tramite il Distretto 3 di Orbassano, a partecipare alla realizzazione dei progetti indicati nel Piano di Zona e nel Programma attuativo per il triennio 2006/2008;
- ❖ collaborerà infine, per quanto di propria competenza, alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano di Zona.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma** per l'adozione del **Piano di Zona** ai sensi del combinato disposto dell'Articolo 19, comma 2 della Legge 328/2000 e dell'art. 17 della L.R. n. 1/2004 considerato come strumento strategico per governare le politiche sociali del territorio del Consorzio Intercomunale di Servizi CIdiS.

ACCORDO DI PROGRAMMA

ARTICOLO 1 - PREMESSA

Il Piano di Zona allegato costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma.

ARTICOLO 2 - I SOGGETTI FIRMATARI

Sono firmatari del presente Accordo di Programma, sulla base di quanto disposto dalla sopraccitata legge 328/00 e dai capi 1° e 3° del titolo 2° della 1 parte della legge Regionale 1/2004, i soggetti che di seguito si elencano:

ENTE DI APPARTENENZA	LOCALIZZAZIONE
CONSORZIO C.I. di S.	ORBASSANO
COMUNI	
COMUNE	BEINASCO
COMUNE	BRUINO
COMUNE	ORBASSANO
COMUNE	PIOSSASCO
COMUNE	RIVALTA DI TORINO
COMUNE	VOLVERA
ASL	
ASL 5 - DISTRETTO 3	ORBASSANO



ENTE DI APPARTENENZA	LOCALIZZAZIONE
PROVINCIA	
PROVINCIA DI TORINO	TORINO
ALTRI ENTI ISTITUZIONALI	
ASSOT SRL - Agenzia per lo sviluppo del sud-ovest di Torino	ORBASSANO
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	
SPI CGIL	ORBASSANO
FNP CISL	ORBASSANO
UIL - UILP	ORBASSANO
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	
ASSOCIAZIONE "AMICI DI ALESSANDRA" Onlus	BEINASCO
CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato Locale di Beinasco	BEINASCO
GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. GIACOMO	BEINASCO
ASSOCIAZIONE GRUPPO GIOVANI BRUINO	BRUINO
AUSER	BRUINO
AGAFH ONLUS - Associazione Genitori Adulti e Fanciulli Handicappati	ORBASSANO
ASSOCIAZIONE "IL TELAIO"	ORBASSANO
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA ORBASSANO	ORBASSANO
ASSOCIAZIONE L'ACCORDO PROGETTO SONIC	ORBASSANO
AUSER	ORBASSANO
AISM - Gruppo Operativo Cumiana	PIOSSASCO
ASSOCIAZIONE ARCIBIMBO	PIOSSASCO
ASSOCIAZIONE PROGETTO DAVIDE	PIOSSASCO
AVULSS	PIOSSASCO
ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE	PIOSSASCO



MENTALE	
ENTE DI APPARTENENZA	LOCALIZZAZIONE
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	
CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato Locale di Piossasco	PIOSSASCO
ASSOCIAZIONE VIDES ASCOLT'AMICI ONLUS	RIVALTA DI TORINO
ASSOCIAZIONE PUNTO GIOVANI	RIVALTA DI TORINO
GRUPPI VOLONTARI PER L'AFFIDAMENTO E L'ADOZIONE	RIVALTA DI TORINO
ASSOCIAZIONE GRUPPO CARITAS DON L. BALBIANO	VOLVERA
ASSOCIAZIONE GERACE E DINTORNI	VOLVERA
ASSOCIAZIONE ASSISTENTI VOLONTARI PENITENZIARI DI TORINO "CARLO CASTELLI"	TORINO
PARROCCHIE	
PARROCCHIA S. ANNA - Centro d'ascolto	BEINASCO - Fraz. Borgaretto
CARITAS - CENTRO D'ASCOLTO PARROCCHIA S. FRANCESCO	PIOSSASCO
PARROCCHIA SS. PIETRO E ANDREA APOSTOLI	RIVALTA DI TORINO
PARROCCHIA ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE	VOLVERA
PRESIDI RESIDENZIALI SOCIO ASSISTENZIALI/IPAB	
ASSOCIAZIONE EDUCAZIONE E ASSISTENZA Asilo Maria Teresa Fornasio & Casa di Riposo della Consolata	BEINASCO
AZIENDA SPECIALE "SAN GIUSEPPE"	ORBASSANO
COOPERATIVE SOCIALI	
COOPERATIVA SOCIALE ATYPICA	COLLEGNO
COOPERATIVA SOCIALE A.QUA	ORBASSANO
CONSORZIO COESA DI COOP.	PINEROLO



SOCIALI s.c.s. a r.l.	
ENTE DI APPARTENENZA	LOCALIZZAZIONE
COOPERATIVE SOCIALI	
COOPERATIVA SOCIALE SANTA CRISTINA 1988	TORINO
COOPERATIVA SOCIALE PIER GIORGIO FRASSATI s.c.s. Onlus	TORINO
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO s.c.s. Onlus	TORINO
ESSERCI s.c.s.	TORINO
ISTITUTI SCOLASTICI	
CIRCOLO DIDATTICO "GRAMSCI"	BEINASCO
ISTITUTO COMPRESIVO	BEINASCO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "PIERO SRAFFA"	ORBASSANO
ISTITUTOSTATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "EDOARDO AMALDI"	ORBASSANO
DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "C. PAVESE"	ORBASSANO
SCUOLA MEDIA STATALE VIALE RIMEMBRANZA	ORBASSANO
SCUOLA MEDIA STATALE "A. CRUTO"	PIOSSASCO
DIREZ. DIDATTICA STATALE SCUOLA MATERNA E ELEMENTARE	PIOSSASCO
ISTITUTO COMPRESIVO TETTI FRANCESI	RIVALTA DI TORINO - FRAZ. TETTI FRANCESI
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE	RIVALTA DI TORINO
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE	VOLVERA

ARTICOLO 3 - FINALITÀ DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

I legali rappresentanti degli enti e degli organismi indicati all'articolo 2 sottoscrivono il presente Accordo per la realizzazione del Piano di Zona per il triennio 2006-2008 afferente al territorio del Distretto sanitario 3 di Orbassano dell'ASL 5 di Collegno (in seguito denominato ASL 5 Distretto 3),



elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000 e della Legge Regionale n. 1/2004 prima richiamate.

ARTICOLO 4 - FINALITÀ DEL PIANO DI ZONA

Il Piano di Zona intende:

- a) favorire l'implementazione del sistema locale di intervento sociale fondato su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando e valorizzando le risorse locali di solidarietà e di mutuo aiuto, nonché la partecipazione attiva dei cittadini nella programmazione, realizzazione e verifica dei servizi;
- b) sostenere la qualificazione del sistema informativo strategico come strumento per la creazione della base informativa necessaria all'attivazione dei processi di innovazione delle modalità di programmazione, gestione e valutazione del sistema dei servizi così come previsto a livello normativo;
- c) promuovere una strategia della partecipazione che consenta di valorizzare tutti i soggetti attivi all'interno del territorio consortile e di favorire la capacità del sistema di rispondere alle esigenze espresse e latenti presenti nel contesto comunitario di riferimento;
- d) avviare dei percorsi di riflessione e progettazione che consentano di individuare modelli gestionali efficaci ponendo particolare attenzione a processi di integrazione intercomunale, sociosanitaria e comunitaria;
- e) valorizzare lo sviluppo di comunità come metodologia innovativa in grado di promuovere dinamiche relazionali positive sul territorio che consentano di sensibilizzare gli attori locali nella direzione di una presa in carico comunitaria delle esigenze e delle domande espresse e latenti;
- f) realizzare iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori finalizzate alla qualificazione e sviluppo dei servizi, anche al fine di implementare il sistema informativo dei servizi e l'attività di valutazione;
- g) sostenere il percorso di qualificazione dell'offerta dei servizi erogati a livello locale anche attivando dei percorsi di riflessione in merito alla definizione di sistema di qualità che fungano da strumenti di garanzia dell'esigibilità dei diritti da parte dei cittadini;
- h) attivare un modello organizzativo di tipo partecipativo, che sostenga il processo di innovazione di sistema previsto dalla normativa nazionale e regionale, nel quale ogni soggetto possa intervenire e portare il proprio concreto contributo sulla base delle proprie funzioni e competenze;
- i) qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivanti dalla concertazione locale con Azienda A.S.L. 5 - Distretto 3 e gli altri soggetti interessati;



j) individuare i criteri di ripartizione della spesa a carico dei Comuni, dell'Azienda A.S.L. 5, della Provincia di Torino e di altri soggetti sottoscrittori e aderenti al presente Accordo di Programma.

ARTICOLO 5 - PRIORITÀ DEFINITE DAL TAVOLO DI COORDINAMENTO POLITICO PER I TAVOLI TEMATICI

Il Comitato dei Sindaci, in data 28 gennaio 2005 (con proprio atto n. 1), ha individuato a partire dal lavoro di analisi dei bisogni realizzato dai Tavoli Tematici i seguenti obiettivi prioritari :

1. TAVOLO MINORI E GIOVANI - Sottogruppo Minori: Rafforzare i diritti del minore, garantendo in particolare il diritto di vivere in famiglia e tutelandone la crescita tramite interventi di prevenzione da tutte le dipendenze.
2. TAVOLO MINORI E GIOVANI - Sottogruppo Giovani: Sostenere la famiglia e gli adulti con ruolo educativo, in particolare attivando spazi e momenti di confronto e dialogo tra e con gli adulti. Offrire ai giovani momenti di socializzazione e di aggregazione ed informare ed educare alla scelta di comportamenti positivi nella sfera personale e sociale.
3. TAVOLO ADULTI: Incrementare il sostegno anche economico, in un'ottica di interventi di rete e di collaborazione con il volontariato, nei casi di assenza o insufficienza di redditi e nella ricerca della casa.
Orientare e valorizzare le possibilità lavorative, incentivando le situazioni di stabilità e regolarità del lavoro stesso.
4. TAVOLO DISABILI: Consentire l'accesso al lavoro e ai diritti ad esso correlati. Inoltre occorre sviluppare particolare attenzione per una precoce presa in carico del diversamente abile.
Per quanto concerne l'area della famiglia si ritengono prioritarie la creazione di comunità alloggio sul territorio ed il potenziamento dei servizi di tregua a favore dei familiari del diversamente abile. Potenziare le opportunità di ascolto tempestivo e produttivo per situazioni di sofferenza.



5. **TAVOLO ANZIANI**: Sostenere la domiciliarità tramite le cure domiciliari e i servizi assistenziali in un'ottica di interventi di rete e di collaborazione con il volontariato, con particolare riferimento alle persone non autosufficienti, incrementando i servizi sanitari di base, i servizi residenziali e semi residenziali.

ARTICOLO 6 - IMPEGNI DELLE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ALTRI SOGGETTI FIRMATARI

Le **Amministrazioni aderenti** al presente Accordo di Programma si impegnano a realizzare i servizi e gli interventi approvati nel Piano di Zona secondo termini e modalità definiti nello stesso, con le modalità, le risorse e la rete delle collaborazioni definite nel piano delle attività 2006/2008.

I **Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piosasco, Rivalta, Volvera** garantiscono, conformemente alle disposizioni contenute nello Statuto del Consorzio CIdiS la continuità delle risorse destinate agli interventi ed ai Servizi Sociali.

La Provincia di Torino

Le somme indicate a carico della Provincia di Torino sono definite nel modo seguente:

- per quanto concerne l'assistenza ai disabili sensoriali e gli interventi per la maternità e l'infanzia, si fa esclusivo riferimento alle convenzioni vigenti in materia, ed in seguito alle indicazioni e ai termini che saranno individuati dalla Giunta Regionale, di concerto con gli altri soggetti specificati dell'art. 5, comma 4, della Legge Regionale 8 gennaio 2004, n.1;
- per quanto riguarda, invece, le altre tipologie di intervento, gli eventuali trasferimenti saranno regolati da specifici provvedimenti da adottarsi dai competenti organi della Provincia per ciascun singolo filone di intervento.

L'A.S.L. 5 Distretto 3 garantisce le risorse definite dal Programma annuale di attività integrata, sulla base di quanto disciplinato dalla normativa regionale e nazionale.

Gli altri soggetti sottoscrittori si impegnano a favorire la realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona, conferendo risorse proprie, come dichiarato nell'atto di adesione al piano o come risulta da **specifiche convenzioni sottoscritte**.

ARTICOLO 7 - FINANZIAMENTI PREVISTI TRIENNIO 2006 - 2008

Piano Finanziario del Programma attuativo per il triennio 2006/2008



Le Amministrazioni ed i soggetti interessati, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente Articolo 2, danno atto che il Piano di Zona, allegato al presente Accordo, è articolato sulla base degli obiettivi di priorità sociale indicati dal Comitato dei Sindaci è già descritti all'articolo 5 del presente Accordo.

PIANO FINANZIARIO			
ENTRATE			
DESCRIZIONE	2006	2007	2008
Quote trasferimenti REGIONE	€ 252.180,00	€ 211.593,00	€ 122.342,00
Quote di trasferimento COMUNI	€ 196.656,00	€ 87.760,00	€ 87.760,00
Quote di trasferimento Consorzio C.I. di S.	€ 323.964,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Trasferimenti ASL			
Trasferimenti PROVINCIA	€ 56.095,00		
Convenzioni PROVINCIA	€ 264.951,00		
Trasferimenti FONDAZIONI	€ 810.000,00		
Altre entrate	€ 33.921,00	€ 10.200,00	€ 4.700,00
TOTALE PER ANNO	€ 1.937.767,00	€ 609.553,00	€ 514.802,00
TOTALE ENTRATE NEL TRIENNIO	€ 3.062.122,00		

SPESE			
	2006	2007	2008
TRASVERSALITÀ	€ 2.300,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00
MINORI e GIOVANI	€ 341.877,00	€ 127.611,00	€ 32.360,00
ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 59.000,00	€ 19.500,00	€ 19.500,00
ANZIANI	€ 852.751,00	€ 459.842,00	€ 460.342,00
DISABILI	€ 681.839,0		
TOTALE PER ANNO	€ 1.937.767,00	€ 609.553,00	€ 514.802,00
TOTALE SPESA NEL TRIENNIO	€ 3.062.122,00		



ARTICOLO 8 - BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del presente Accordo di Programma coincidono con i cittadini residenti nell'ambito del territorio consortile e del Distretto 3 dell'ASL 5 di Collegno.

ARTICOLO 9 - SISTEMA INFORMATIVO

L'articolo 21 della legge 328/00 prevede che "lo Stato, le Regioni, le Province ed i Comuni istituiscano un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una completa conoscenza dei bisogni sociali...e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali...".

La connessione fra l'evoluzione dei bisogni della popolazione ed i servizi e la congruenza tra domanda ed offerta sono i prerequisiti per attuare un'efficace ed un'efficiente programmazione delle attività.

Il Consorzio ha attivato, quindi, un **laboratorio permanente per la ricerca sociale locale**, quale strumento per la rilevazione degli elementi distintivi del territorio, delle domande e delle problematiche che lo caratterizzano. La banca dati, articolata e costantemente aggiornata utilizzando procedure ad hoc implementate su Internet, consente ai partner dell'Accordo di programma un'accurata analisi delle caratteristiche territoriali e dei bisogni contingenti, utili per il monitoraggio, la valutazione e la riprogrammazione annuale del Piano di Zona.

ARTICOLO 10 - MODIFICHE FUTURE

Il Piano di Zona verrà monitorato e verificato in itinere come meglio specificato all'articolo 17 del presente Accordo ed almeno ogni sei mesi, vi saranno gli incontri dei tavoli tematici utili a dare visibilità dello stato di avanzamento dei lavori, rispetto alle azioni avviate secondo il cronoprogramma concordato.

In presenza di criticità, nel percorso di realizzazione di una o più azioni, sarà possibile prevedere l'introduzione di correttivi idonei a garantire una rispondenza adeguata degli obiettivi con i risultati finali. Ogni eventuale modifica, una volta concordata, dovrà essere validata dall'Ufficio di Piano, posta all'attenzione dei soggetti firmatari da parte del titolare dell'azione stessa e verrà concordata con il Comitato dei Sindaci, con i Soggetti Pubblici, del Terzo Settore e del Volontariato coinvolti nella realizzazione del Piano di Zona.



E', inoltre, consentito ad ogni soggetto firmatario del presente Accordo di programma richiedere l'estensione della propria partecipazione ad altre azioni, previo consenso del titolare dell'azione stessa e dell'Ufficio di Piano.

ARTICOLO 11 - INTERVENTO DI ALTRI SOGGETTI

Le parti danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati e che non hanno sino ad oggi partecipato alla programmazione del piano di zona, previa accettazione formale da parte del Comitato dei Sindaci ed a condizione che il nuovo soggetto metta a disposizione risorse proprie: umane e/o strumentali e/o finanziarie per la realizzazione delle iniziative previste nel piano stesso alle quali ha aderito formalmente. Ogni soggetto interessato dovrà contattare il titolare dell'azione e formalizzare, per iscritto, la sua disponibilità ed il suo impegno a partecipare (a parte o a tutte) le attività connesse alla realizzazione dell'azione stessa. L'Ufficio di Piano dovrà accettare la partecipazione e concorderà con il nuovo soggetto le modalità per l'avvio della collaborazione attraverso protocolli d'intesa/convenzioni.

ARTICOLO 12 - COLLEGIO DI VIGILANZA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

La funzione di vigilanza sull'Accordo di Programma è svolta da un Collegio di Vigilanza.

Composizione: quest'organo è composto da: i Sindaci dei sei Comuni, il Presidente del Consorzio, il Direttore del Distretto Sanitario 3 dell'Asl 5.

Coordinamento: il coordinamento del collegio è attribuito al Presidente del Consorzio.

Obiettivo e funzioni: svolge funzioni di indirizzo strategico e di controllo in merito all'attuazione del Piano di Zona ed è pertanto la sede di governo del processo in cui confluiscono tutte le informazioni, l'avanzamento dei lavori, le problematiche individuate ed i risultati del monitoraggio. Si coordina con l'Ufficio di Piano.

Il Collegio, una volta riscontrata la presenza di ritardi e negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni od interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, degli interventi.



ARTICOLO 13 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PIANO DI ZONA

Il Piano di Zona 2006-2008, disciplinato dalla DGR 51-13234 (Linee Guida), comprende tutti i soggetti firmatari l'Accordo di Programma. Nel rispetto delle Linee Guida Regionali è prevista per la redazione, attuazione e valutazione del Piano stesso una struttura organizzativa così articolata:

1. Tavolo di coordinamento politico (Comitato dei Sindaci)
2. Ufficio di Piano
3. Tavoli di Concertazione (Tavoli Tematici)
4. Gruppo di valutazione.

ARTICOLO 14 - TAVOLO DI COORDINAMENTO POLITICO

È composto dai Sindaci dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Volvera, dal Presidente del Consorzio e dal Direttore Generale dell'ASL 5 (o suo delegato).

Il Tavolo determina le linee di indirizzo del Piano di Zona, definisce le priorità su cui i Tavoli Tematici dovranno avviare la programmazione delle azioni, stabilisce l'ammontare delle risorse da destinare alla realizzazione delle azioni, seleziona e verifica le azioni presentate dai Tavoli Tematici e vagliate dall'Ufficio di Piano. Inoltre svolge una funzione di indirizzo e di controllo sullo stato avanzamento lavori avvalendosi dell'Ufficio di Piano.

ARTICOLO 15 - UFFICIO DI PIANO

Composizione: è costituito dal Direttore Generale del Consorzio (Referente di Piano), dal Presidente dell'Assemblea Consortile, dal Presidente del Consorzio, dal Direttore del Distretto 3 dell'ASL 5, da un funzionario del Consorzio, da un rappresentante designato dal Comune di Rivalta, da un rappresentante designato dal Comune di Orbassano, da un rappresentante designato dal Comune di Beinasco, da due rappresentanti designati dal Forum del Terzo Settore e da un rappresentante della Provincia di Torino. L'Ufficio di Piano è coordinato da una Segreteria Organizzativa, che si occupa anche di trasmettere la documentazione prodotta durante gli incontri, predisporre i materiali utili ai lavori dei Tavoli Tematici e dell'Ufficio di Piano, redigere i verbali, gestire le comunicazioni relative ad incontri ed appuntamenti.

Obiettivi e funzioni:



- Attivazione dei Tavoli Tematici e programmazione delle varie fasi concertative (analisi dei bisogni, incrocio bisogni emersi/risorse disponibili, definizione delle azioni progetto);
- Rielaborazione dei bisogni forniti dai Tavoli Tematici, reperimento dati di contesto necessari al completamento del lavoro dei Tavoli Tematici;
- Programmazione della fase progettuale dei Tavoli Tematici, sulla base delle indicazioni di priorità fornite dal Tavolo Politico;
- Strutturazione del documento di Piano, in seguito ad avvenuta approvazione delle azioni da parte del Tavolo Politico;
- Coordinamento tecnico di gestione e realizzazione delle azioni previste,
- Monitoraggio dell'andamento del Piano di Zona sulla base di specifici indicatori definiti ad inizio percorso;
- Gestione delle relazioni periodiche al Tavolo di coordinamento politico sullo stato di avanzamento dei lavori: sugli aspetti positivi, le criticità emerse ed i risultati ottenuti.

Articolazione: L'Ufficio di Piano si avvale di quattro tavoli tematici (Minori e Giovani, Adulti in Difficoltà, Disabili, Anziani), per ciascuno dei quali è stato individuato un Coordinatore, componente dell'Ufficio di Piano stesso.

ARTICOLO 16 - TAVOLI DI CONCERTAZIONE

I Tavoli di concertazione corrispondono ai Tavoli Tematici sui quattro target: Minori e Giovani, Adulti in difficoltà, Disabili, Anziani.

Composizione: sono costituiti da tutti i soggetti sottoscrittori e aderenti al Piano di Zona.

Coordinamento: per ogni Tavolo Tematico è stato individuato un coordinatore. Il Tavolo Minori e Giovani prevede un co-coordinamento, attivato laddove si ritenga necessaria una suddivisione del gruppo in due sottogruppi di lavoro (Minori, Giovani), visto il cospicuo numero di partecipanti.

Obiettivo e funzioni: è il luogo del confronto partecipativo allargato e della valutazione delle attività; assume un ruolo chiave nella valorizzazione e promozione della strategia locale connessa alla rete dei servizi e degli interventi sociali. Questi Tavoli nascono come Tavoli di concertazione, nell'ottica poi di svilupparsi come organismi di lavoro permanenti.

ARTICOLO 17 - GRUPPO DI VALUTAZIONE

L'Ufficio di Piano in qualità di "regista" della valutazione sul Piano di Zona, al suo interno ha attivato un gruppo di lavoro partecipato ed interistituzionale, con il



compito di strutturare un sistema di monitoraggio, verifica e valutazione del Piano di Zona, in collaborazione con gli attori della governance del percorso concertativo.

La valutazione partecipata assume, così, caratteristiche di un vero e proprio accompagnamento, contribuendo a garantire, lungo tutto il percorso progettuale, meccanismi condivisi di autocontrollo e di correzione.

Il sistema di monitoraggio e valutazione si articola in tre fasi: *ex ante*, *in itinere*, *ex post*, con un'attenzione alla valutazione della qualità delle iniziative considerate strategiche.

Per quanto attiene alla fase concertativa l'Ufficio di Piano ha ritenuto importante dotarsi di strumenti atti a consentire la valutazione. Questi strumenti sono degli indicatori di processo di tipo qualitativo e quantitativo e di risultato, che sono stati compilati relativamente alle varie fasi della concertazione (Allegato n. 5). Uno degli indicatori prevedeva la rilevazione del grado di soddisfazione dei componenti dei tavoli mediante la somministrazione di un questionario. Il questionario elaborato dall'Università degli Studi di Torino Dipartimento Scienze Sociali è stato compilato dai partecipanti al Tavoli Tematici al termine della prima fase di lavoro ed ha coinciso con una delle fasi valutative del progetto "Qualiter". (Allegato n. 4)

Il gruppo di valutazione dovrà predisporre ulteriori strumenti atti a consentire la valutazione della fase realizzativa, sarà opportuno, in particolare, valutare le singole azioni progetto mentre il processo è in corso, con la finalità di effettuare eventuali correzioni dei progetti. Infine questo Gruppo dovrà effettuare la valutazione *ex post* andando a verificare se le azioni avranno raggiunto gli obiettivi prefissati, in questo modo sarà possibile porre le basi per la riprogrammazione del successivo triennio del Piano di Zona.

Il lavoro del gruppo di valutazione dovrà costantemente ed in ogni sua fase essere validato e monitorato dall'Ufficio di Piano nonché approvato dal Tavolo di coordinamento politico.

Tutto il percorso di valutazione svolto all'interno dei lavori del Piano di Zona potrà contribuire alla costruzione del futuro Bilancio Sociale del Consorzio.

ARTICOLO 18 - CONFERENZA DI PIANO

Composizione: La Conferenza di Piano è costituita dai soggetti che aderiscono e sottoscrivono l'Accordo di Programma.

Coordinamento: è attribuito al Consorzio C. I di S.



Obiettivi e Funzioni: È attivata dal Consorzio C.I. di S. quale momento di informazione, valutazione, promozione allargata delle attività relative al Piano di Zona. Assume un ruolo chiave nella valorizzazione e promozione della strategia locale connessa alla rete dei servizi e degli interventi sociali.

In questo ambito territoriale sono state finora organizzate tre Conferenze di Piano, tenutesi in data 27 novembre 2003, 23 settembre 2004 e 14 novembre 2005.

ARTICOLO 19 - ACCORDI E DOCUMENTI ATTUATIVI DEL PIANO DI ZONA

L'Accordo di Programma, vigente alla data odierna, sottoscritto in data 28/09/2004 tra il Consorzio CIdiS e l'Azienda A.S.L. 5, per promuovere e realizzare un'adeguata integrazione socio - sanitaria nei servizi dell'ambito territoriale del Piano di Zona, è recepito quale parte essenziale per l'attuazione del Piano stesso, mantenendo la sua validità fino alla scadenza naturale.

Gli accordi di programma, le convenzioni, le collaborazioni con enti pubblici, organizzazioni private, soggetti del Terzo Settore, vigenti alla data di approvazione del presente Accordo, sono recepiti quale parte essenziale per la realizzazione del Piano di Zona, mantenendo la loro validità fino alla scadenza naturale.

ARTICOLO 20 - PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di Programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, due nominati da ciascuna parte ed il terzo, con funzioni di Presidente, nominato di comune accordo dai due arbitri già nominati. Qualora i due arbitri non raggiungano l'accordo, trascorsi 30 giorni dalla richiesta ufficiale di designazione collegio arbitrale, alla nomina del terzo arbitro provvederà il Presidente del tribunale di Pinerolo.

ARTICOLO 21 - DURATA

Il presente Accordo ha durata triennale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei progetti e delle azioni previste nel Piano di Zona allegato, entro il 31 dicembre 2008, fatto salvo il mantenimento delle risorse trasferite da parte della Regione Piemonte.



In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di Zona, tale Piano di Zona mantiene la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti ed organismi sottoscrittori.

ARTICOLO 22 - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE

Il Presidente del Consorzio approverà con proprio decreto un estratto del presente Accordo di Programma che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

ARTICOLO 23 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma, si rinvia alla vigente disciplina di cui all'art. 34 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000 e sue modifiche ed integrazioni.

ELENCO ALLEGATI:

1. Il "Metalogo" della Provincia di Torino;
2. "Glossario" del Piano di Zona;
3. "Tra regole e valori"; - Vademecum dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore;
4. Risultanze questionario di valutazione dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento Scienze Sociali;
5. Risultanze indicatori del percorso concertativo;
6. Mappatura bisogni emersi/risorse esistenti.



In fede e a piena conferma di quanto sopra descritto, le parti sottoscrivono il presente Accordo di Programma come segue:

Ente	Funzione ricoperta	Nominativo	Firma
CONSORZIO C.I. di S. ORBASSANO			
COMUNE di BEINASCO			
COMUNE di BRUINO			
COMUNE di ORBASSANO			
COMUNE di PIOSSASCO			
COMUNE di RIVALTA DI TORINO			
COMUNE di VOLVERA			
ASL 5 - DISTRETTO 3 COLLEGNO			
PROVINCIA DI TORINO			
ASSOT SRL - Agenzia per lo sviluppo del sud-ovest di Torino - ORBASSANO			
SPI CGIL ORBASSANO			
FNP CISL ORBASSANO			
UIL - UILP ORBASSANO			
ASSOCIAZIONE "AMICI DI ALESSANDRA" Onlus BEINASCO			
CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato Locale di Beinasco			
GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO			



Ente	Funzione ricoperta	Nominativo	Firma
PARROCCHIA S. GIACOMO BEINASCO			
AUSER BRUINO			
ASSOCIAZIONE GRUPPO GIOVANI BRUINO			
AGAFH ONLUS - Associazione Genitori Adulti e Fanciulli Handicappati ORBASSANO			
ASSOCIAZIONE "IL TELAIO" ORBASSANO			
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA ORBASSANO			
ASSOCIAZIONE L'ACCORDO PROGETTO SONIC ORBASSANO			
AUSER ORBASSANO			
ASSOCIAZIONE ARCIBIMBO PIOSSASCO			
ASSOCIAZIONE PROGETTO DAVIDE PIOSSASCO			
AVULSS PIOSSASCO			
AISM - Gruppo Operativo Cumiana/Piossasco			
ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE PIOSSASCO			



Ente	Funzione ricoperta	Nominativo	Firma
CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato Locale di Piossasco PIOSSASCO			
ASSOCIAZIONE VIDES ASCOLT'AMICI ONLUS RIVALTA DI TORINO			
ASSOCIAZIONE PUNTO GIOVANI RIVALTA DI TORINO			
GRUPPI VOLONTARI PER L'AFFIDAMENTO E L'ADOZIONE RIVALTA DI TORINO			
ASSOCIAZIONE GRUPPO CARITAS DON L. BALBIANO VOLVERA			
ASSOCIAZIONE GERACE E DINTORNI VOLVERA			
ASSOCIAZIONE ASSISTENTI VOLONTARI PENITENZIARI "CARLO CASTELLI" DI TORINO			
PARROCCHIA S. ANNA - Centro d'ascolto BEINASCO - Fraz. Borgaretto			
CARITAS - CENTRO D'ASCOLTO PARROCCHIA S. FRANCESCO PIOSSASCO			
PARROCCHIA SS. PIETRO E ANDREA			



Ente	Funzione ricoperta	Nominativo	Firma
APOSTOLI RIVALTA DI TORINO			
PARROCCHIA ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE VOLVERA			
ASSOCIAZIONE EDUCAZIONE E ASSISTENZA - Asilo Maria Teresa Fornasio & Casa di Riposo della Consolata BEINASCO			
AZIENDA SPECIALE "SAN GIUSEPPE" ORBASSANO			
COOPERATIVA SOCIALE ATYPICA COLLEGNO			
COOPERATIVA SOCIALE A.QUA ORBASSANO			
CONSORZIO COESA DI COOP. SOCIALI s.c.s. a r.l. PINEROLO			
COOPERATIVA SOCIALE SANTA CRISTINA 1988 TORINO			
COOPERATIVA SOCIALE PIER GIORGIO FRASSATI s.c.s. Onlus TORINO			
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO s.c.s. Onlus TORINO			
ESSERCI s.c.s. TORINO			



CIRCOLO DIDATTICO "GRAMSCI" BEINASCO			
---	--	--	--

Ente	Funzione ricoperta	Nominativo	Firma
ISTITUTO COMPRESIVO BEINASCO			
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "PIERO SRAFFA" ORBASSANO			
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "EDOARDO AMALDI" ORBASSANO			
DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "C. PAVESE" ORBASSANO			
SCUOLA MEDIA STATALE VIALE RIMEMBRANZA ORBASSANO			
SCUOLA MEDIA STATALE "A. CRUTO" PIOSSASCO			
DIREZ. DIDATTICA STATALE SCUOLA MATERNA E ELEMENTARE PIOSSASCO			
ISTITUTO COMPRESIVO TETTI FRANCESI			
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE RIVALTA DI TORINO			
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE			



Ente gestore **Consorzio Intercomunale di Servizi - CIdiS**

VOLVERA			
---------	--	--	--